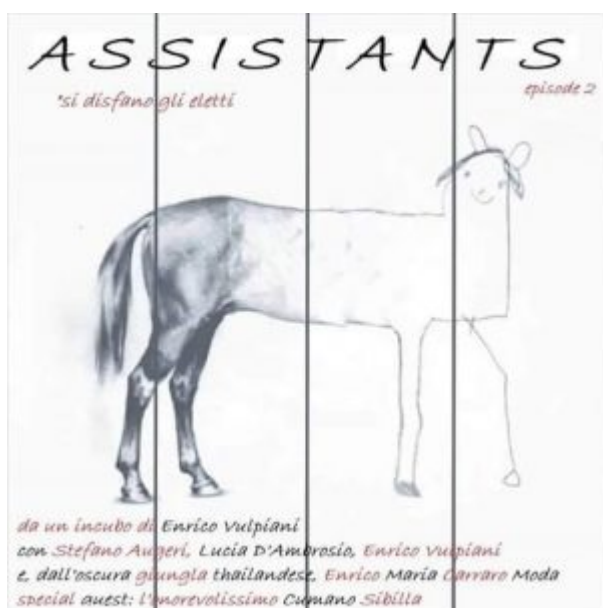




ASSISTANTS 2! (Si disfano gli eletti)



Roma, Teatro Trastevere, 31 marzo 2019

ASSISTANTS 2! (Si disfano gli eletti)

(da un incubo di **Enrico Vulpiani**)

Con **Stefano Augeri, Lucia D'Ambrosio, Enrico Vulpiani**, in diretta dall'oscura giungla thailandese
Enrico Maria Carraro Moda – con noi l'onorevolissimo **Cumano Sibilla!**

Special guest. la bravissima **Debora Cesti**

Ufficio stampa, l'insostituibile **Vania Lai!**

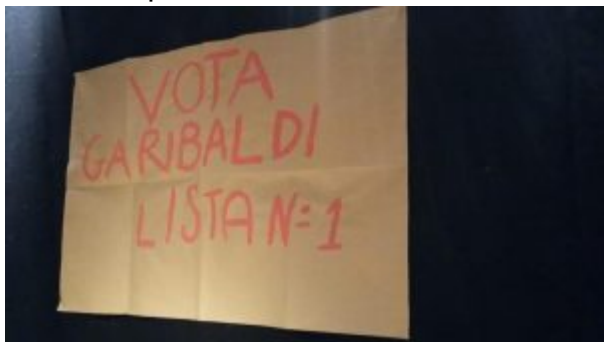
21. Che fine avrà fatto l'on. Sottobosco? La Spassionato avrà evitato l'onestà? E gli stivali della premiata ditta Pandolfi & Pandolfini? Avranno avuto successo? Lavinia sarà riuscita a restare lì, fissa inchiodata a quella minchia di sedia? Tomaso sarà ancora "per voi"? E i coccodrilli di Paul Hogan? E i coccodrilli come fan?

Enrico Vulpiani ovvero la serialità a teatro, con un occhio sbarazzino rivolto a quanto di farsesco, delirante, pernicioso, può offrire ogni giorno la cronaca politica del malmesso stivale. Era già in partenza una scommessa non da poco, il format *Assistants*. E per la felice riuscita del primo episodio i malevoli, quelli che non si accontentano mai e che storcono costantemente la bocca come il più antipatico dei critici di sinistra col poster di Goffredo Fofi in cameretta, avrebbero potuto anche appellarsi alla "fortuna del principiante", rigettando così l'originalità della formula. Con *Assistants 2! (Si disfano gli eletti)* è arrivata invece una gradita conferma e noi altri siamo particolarmente contenti del fatto che la vena creativa non si sia spenta subito. Siamo anzi convinti che continuerà a regalare perle di stralunato, mordace umorismo, volto ovviamente a irridere i "campioni" della nostra scalcinata classe, che hanno contribuito a creare!



Il primo *Assistants* aveva già messo in mostra quelle

coloriture pop che contribuiscono a rendere appetibile questo ficcante spaccato satirico. Il secondo episodio si apre proprio con una di quelle trovate, che creano immediata complicità tra il pubblico, l'autore e gli interpreti: la rivisitazione della sigla di un noto cartone giapponese, indimenticabili i suoi ranocchi, è geniale gradicio che rende l'incipit irresistibile. Ma poi ci sono loro, i personaggi, giovani assistenti parlamentari fantozzianamente alle prese con politici sfruttatori sempre più biechi e con una mettata protagonista.



La domanda, comunque, era sorta spontanea già dopo il

primo appuntamento: in che modo far evolvere le loro (dis)avventure, dando una forma diversa allo spettacolo di mese in mese? Enrico Vulpiani si è dimostrato innanzitutto abile nel rimescolare le carte. Alcuni personaggi di nuovo in scena, altri a riposo, ma soprattutto una *new entry* di quelle che lasciano il segno: un cocciuto, quasi "cinghialesco" sovranista, in grado di portare ad alti livelli, con le sue uscite esagerate, la parodia di una delle più sconcertanti iniziative politiche delle ultime settimane, ovvero il Congresso Mondiale delle Famiglie a Verona. Tanto grottesco quanto dirompente, quindi, l'impatto sullo spettacolo dello scatenato Stefano Augeri, inseritosi bene nell'affiatato gruppetto di interpreti. Ma soprattutto una riprova di come l'autore del mefistofelico show sappia pescare bene nelle magagne

della politica nostrana, applicandovi poi un taglio ironico tutt'altro che scontato.

Categoria

1. TEATRO

Data

20/06/2024

Data di creazione

01/04/2019

Autore

stefanococcia